

Dichiarazioni del sindaco
«L'ordinanza pari-dispari era congelata nessuno l'ha mai bocciata»

Domani la giunta
Si deve decidere se e quando alternare la circolazione

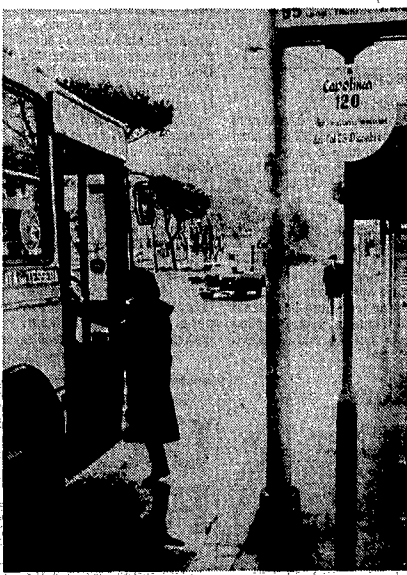
I no di Pri, Psi e Pci
«È più efficace chiudere il centro storico al traffico privato»

Giubileo rilancia il toto-targhe

Un mese fa gli è andata male. Ora il sindaco Giubilo ci riprova. Domani ripresenterà in giunta l'ordinanza che istituisce le targhe alterne nel centro storico per il periodo natalizio. Le reazioni non si sono fatte aspettare. I primi «no» al provvedimento vengono da comunisti e socialisti e dall'assessore anziano, Saverio Collura. Più possibilista sembra invece l'assessore al traffico, Gabriele Mori.

molto ridotto (dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19) e solo nel centro storico, l'attuale fascia blu più alcuni quartieri come Monti.
Domani, quindi, si ripartirà da questa proposta. E si ripartirà, presumibilmente, dalle stesse posizioni di un mese fa, o quasi. Più morbido, o forse rassegnato, sembra l'atteggiamento dell'assessore al traffico, Gabriele Mori, che pur dichiarandosi contrario «in linea di principio» alle targhe alterne ha affermato ieri che «l'emergenza-Natale richiede un intervento molto particolare, che non è indicativo delle scelte dell'amministrazione comunale».
Di tutt'altro segno le posizioni dell'assessore anziano, Saverio Collura, che non parteciperà all'incontro promosso da Giubilo per «convincerli» e il vicesindaco Pierluigi Severi, e dei socialisti. «Dopo le polemiche che hanno raggiunto anche toni esasperati lo scorso mese di novembre», afferma il segretario romano del Psi, Sandro Natalini - sem-

brava che la questione delle targhe alterne fosse stata definitivamente archiviata. Sarebbe pertanto illogico, dopo che la quasi totalità delle forze politiche e della cittadinanza si è pronunciata contro tale provvedimento, riportarlo «in simpliciter», non tenendo in debito conto il dibattito che sulla questione si è sviluppato nella città e tra le forze politiche.
Una posizione non lontana da quella dei comunisti: «Siamo sempre convinti - afferma il consigliere comunale Luigi Panatta - che le targhe alterne siano al tempo stesso discriminatorie e inefficaci. E intendiamo continuare a sostenere la nostra proposta di chiusura del centro storico all'interno delle Mura Aureliane dalle 7 alle 22, purché accompagnata da altre misure indispensabili, dall'istituzione di altre due linee di bus navetta al divieto di



Poca gente per i bus-navetta

PIETRO STRAMBA-BADIALE
Forse è solo una replica nei confronti del presidente della Regione che ha proposto la chiusura del centro storico alle auto private fino a Natale. O forse è la mancanza di altre idee per fronteggiare l'emergenza traffico durante le feste. La sostanza, però, non cambia: il sindaco ha deciso di rivedere l'ordinanza sulle targhe alterne bocciata (ma Giubilo preferisce definirlo «congelata») un mese fa. Domani la proposta alla giunta, forte di una richiesta degli assessori Robinio Costi e Corrado Bernardo, che hanno chiesto di riprendere la discussione su traffico e targhe - dice il sindaco - «da dove si era interrotta».
Inizialmente, quello delle targhe alterne avrebbe dovuto essere un esperimento della durata di alcuni mesi, addirittura di un paio d'anni, esteso a tutta l'area all'interno del Grande raccordo anulare. L'opposizione crescente dentro e fuori la giunta e nella città l'aveva smontato pezzo per pezzo, trasformandolo alla fine in un provvedimento natalizio di emergenza: nove giorni (dal 13 al 23 dicembre, ma con esclusione di sabato 17 e domenica 18), con un orario

A tutto gas verso il caos di Natale

Controllo Atac per sorvegliare le corsie riservate? Non se ne fa nulla. Parcheggi di scambio e bus navetta? Per ora, non li usa nessuno. Parchimetri? Se ne riparla a gennaio. È la disfatta di Natale, alla quale si andava incontro a tutto gas la giunta capitolina, che si sta lasciando sgretolare tra le mani il poco che ha fatto per fronteggiare l'emergenza-traffic.

gli urbani. Ma alla scuola, in via Tuscolana, non si sono fatti vedere. Secondo l'azienda, i controllori rifiuterebbero il nuovo incarico perché, non potendo dare direttamente le multe, sarebbero costretti a fare una semplice segnalazione ai vigili, che - a loro dire - non avrebbe alcun valore legale. Proprio questa - sostengono - fa la causa del fallimento dell'esperimento tentato nel 1986. Secondo l'azienda, lo scorso 18 ottobre l'assessore alla Polizia urbana, Luigi Celestre Angrisani, aveva invece assicurato ai consi-

glio d'amministrazione che i controllori sarebbero stati muniti di un patentino che li avrebbe abilitati a elevare contravvenzioni. «A questo punto - dicono all'Atac - non se ne parla più. Secca la replica di Angrisani: il meccanismo studiato - afferma - garantisce la certezza che la segnalazione sarebbe diventata effettivamente una multa, utilizzando un apposito gruppo di vigili che avrebbe provveduto alla stesura dei verbali. Sono molto rammaricato - conclude Angrisani - da questa iniziativa non sia parti-

side dell'Atac, Nicola Cutrufo, che ha chiesto al Comune una maggiore vigilanza contro «corta selvaggia» degli automobilisti, che preferiscono fermarsi in seconda e terza fila o sui marciapiedi piuttosto che pagare mille lire, comprensive di parcheggio e andata e ritorno in centro con il bus. Mori, comunque, ha annunciato che intende mantenere parcheggi e navette anche dopo Natale.
Parchimetri. Il contratto con le aziende che collocano e gestiscono i parchimetri in alcune strade com-

Marco Aurelio non tornerà in Campidoglio

Anni di analisi e di delicati lavori di restauro. Una spesa di 600 milioni. La statua equestre di Marco Aurelio ha recuperato parte del suo splendore ma non potrà tornare all'aria aperta. L'inquinamento e gli agenti atmosferici la danneggerebbero di nuovo. Il ministero dei Beni culturali, la Sovrintendenza e il Comune di Roma dovranno decidere ora quale sarà la sua futura sede.



«Firpo fa soltanto chiacchiere da salotto»

Gli strali di Firpo, nella sua filippica contro «essere romani», hanno scatenato una vera e propria «guerra delle reazioni». Tutte ovviamente a difesa della capitale. «Ci sono tanti modi per lasciare le cose come stanno - ha affermato l'ex sindaco comunista di Roma, Ugo Vetere - uno è quello di sollevare un polverone composto di tutto e di niente». Così Vetere ha gettato acqua sul fuoco, per riportare ai problemi veri di questa città. «Roma ha grandissimi problemi - ha affermato il deputato del partito liberale, il deputato repubblicano Mauro Dutto, collega del professor Firpo, e l'onorevole Elio Mensurati, de-

mo non gli ha risparmiato un finale al veleno. «Chi non si impegna a identificare la responsabilità e i nomi e spara a zero su un'intera città - ha detto - fa solamente chiacchiere per salotti estetizzanti, tanto ben arredati quanto superficiali».
L'onorevole Mensurati, deputato Dc, ha avviato i contatti per promuovere al Senato il ripristino dello stanziamento di 250 miliardi previsti per fermare il degrado dei monumenti capitolini, e decurtati a 150. Anche i liberali, citando l'arguzia di Enrico Flavianio, hanno affermato che i romani sono tolleranti e che la sorte di Firpo denota solo la frustrazione del suo autore».

MARINA MASTROLUCA
Otto anni di lavoro, 600 milioni di spesa, un delicato restauro che ha ripulito i danni provocati dal tempo. Il Marco Aurelio, simbolo di Roma, non tornerà però a sfoggiare il suo nuovo look nella piazza del Campidoglio. Nonostante il trattamento a cui è stato sottoposto, rimane «strutturalmente fragile». Non è in grado, cioè, di resistere all'attacco degli agenti atmosferici e all'inquinamento che avvelena la città. È stato questo il responso consegnato dall'Istituto del restauro al ministero dei Beni culturali, al Comune e alla Sovrintendenza, che dovranno decidere ora la futura destinazione dell'opera.
Ieri intanto, il Marco Aurelio è stato presentato alla «Mostra dei bronzi restaurati», che insieme al congresso internazionale di «Memorabilia» ha inaugurato la settimana dei beni culturali. Michele D'Elia e Alessandra Melucco, direttori del restauro, hanno sottolineato che l'esposizione della statua all'aperto equivarrebbe a sottoporla per almeno 90 giorni all'anno a «picchi di corrosione» dieci volte superiori al normale.
La valutazione del danno è stata fatta grazie ad un'apparecchiatura messa a punto

Il magistrato Lombardi scuote il convegno capitolino su «Grandi opere e sicurezza» Il pretore contro i subappalti «Così passano le tangenti»

ROBERTO GRESSI
«I subappalti sono la ragione prima dell'insicurezza sul lavoro», l'anticamera del potere mafioso e delle tangenti. La sicurezza sul lavoro è un diritto assoluto, unica garanzia è la prevenzione. Quando interviene il magistrato vuol dire che le cose vanno già male. Il controllo territoriale (Usi, ispettori) non funziona. Il sindacato spesso tace o comunque non riesce a intervenire. È inconcepibile che le Usi e tutti gli altri non si attivino autonomamente, prima dell'intervento del magistrato.
L'intervento del pretore Vittorio Lombardi, della IV sezione penale, ha scosso il convegno promosso dal Comune su «Grandi opere e sicurezza», avviato sul binario di una vetrina delle buone intenzioni.
L'intervento di Vittorio Lombardi ha fatto piazza pulita dell'esercito delle «cusarini» per un sistema che produce insicurezza e infortuni nei cantieri. La legislazione è vecchia? «È possibile, ma le maggiori critiche vengono da chi non vuole applicarla». I controlli «il lavoro delle Usi è largamente insufficiente». Dai

tecnici della V ripartizione (Lavori pubblici) non è arrivata mai una segnalazione, eppure sono pubblici ufficiali», il sindaco? «Schiacciato dalle difficoltà per l'occupazione e espulso dai cantieri si barcamena». Gli imprenditori? «Ci sono ditte che lottano per l'oligopolio degli appalti senza avere dipendenti». I subappalti? «Sono la tangente tipica. Il supporto più valido del potere mafioso, che non c'è solo in Sicilia... Per una stessa opera ce ne sono anche quattro, cinque, sei...».

lo preventivo degli appalti, la necessità di programmare la sicurezza, di considerarla in ogni passaggio dell'organizzazione del lavoro, in ogni atto del processo produttivo.
Proposte simili vengono anche dal sindacato. «Siamo in difficoltà nei cantieri - dice Claudio Minelli - perché c'è tanto lavoro nero. Spesso vince il ricatto. A Roma poi le imprese edili hanno in media quattro dipendenti. La frammentazione impedisce la rappresentanza sindacale, sono norme da rivedere». Il sindaco chiede che l'obbligo dei piani di sicurezza sia inserito nei capitoli d'appalto e che

La valutazione del danno è stata fatta grazie ad un'apparecchiatura messa a punto

Pochi disagi per lo sciopero Acotral



Sono stati minori del previsto i disagi provocati ieri dall'ennesimo sciopero dei delegati di base Acotral. La protesta, che si trascina ormai da oltre un mese, questa volta ha fatto registrare il massimo delle adesioni soltanto nei quattro depositi «roccaforti». Nei terminali di Monterotondo, Palombara, Tivoli e Portonaccio, infatti, le adesioni sono state del 100%, mentre le adesioni allo sciopero sono state scarse nei depositi di Velletri e Colferaro. Anche nel resto della regione le adesioni all'agitazione sono state contenute. La punta massima si è registrata a Frosinone, con il 63%, mentre negli altri terminali raramente è stato superato il 50%. Secondo la Fil-Cgil molti lavoratori lavoratori non hanno aderito allo sciopero per la disponibilità mostrata dal sindacato.

Inaugurata stamattina all'Eur «Natale oggi»

2.800 ditte. Saranno in mostra tutti i possibili regali di Natale e i prodotti tipici dell'artigianato nazionale ed estero. In questa edizione particolare cura è dedicata alle iniziative socio-culturali, allo sport, alla fotografia, all'informatica, alla musica e al turismo. La mostra resterà aperta fino al 18 dicembre. Nei giorni feriali sarà aperta dalle 15 alle 22, di sabato e nei festivi dalle 10 alle 22.

Presentato a Roma computer per ciechi

dentro una comoda «24 ore» funziona anche con i floppy disk e può leggere libri, giornali e qualsiasi cosa programmata. Attualmente è in prova presso l'Unione italiana ciechi e il risultato sarà soddisfacente, ne verrà richiesta la dotazione presso le Usi.

È nato il computer per ciechi. È stato presentato da una ditta specializzata di Verona, la Apl, e funziona grazie ad un sintetizzatore vocale in grado di indicare, tasto dopo tasto, il pulsante scelto. Il computer, che è

Una gabbia di plexiglas per fontana di Trevi



La fontana della «Dolce vita» si rifà il look. Abbruttita dal gas di scarico, per la fontana di Trevi è arrivato il momento delle pulizie. Ma, per permettere a migliaia di turisti di continuare ad ammirarla, è stata circondata da una lunghissima lastra di plexiglas (nella foto). Un'ammirazione «trasparente» che ha un solo handicap. Come si potrà gettare la moneta nella fontana voltandogli le spalle?

Cicchitto si schiera contro la Dc

in primo luogo con il Pci, un confronto per definire i termini possibili di una grande forza riformista nel paese. Soffermandosi sul problema della giunta capitolina, Cicchitto ha detto che «essa non è affatto all'altezza della situazione e dimostra la necessità che il Psi si prepari a lanciare, nelle prossime elezioni, l'ipotesi di un sindaco socialista».

Cicchitto contro la Dc. Ad un convegno della sinistra socialista, l'ex parlamentare socialista ha detto che nel Psi deve continuare ad esistere la tematica dell'alternativa alla Dc. «Il Psi deve sviluppare nella sinistra, un confronto per definire i termini possibili di una grande forza riformista nel paese».

Rapinano i soldi della vendita dei giornali

Luigi Caporusco, 41 anni, dipendente della società «Eagle press», aveva appena intascato i soldi all'edicolante di via Assisi, ma i due rapinatori gli hanno portato via un milione e 600mila lire.

Stava facendo il suo solito giro per riscuotere i soldi della vendita dei giornali nelle edicole, quando due uomini con un casco da motociclista e due coltelli in mano gli hanno rapinato l'incasso della giornata. «Eagle press», aveva appena intascato i soldi all'edicolante di via Assisi, ma i due rapinatori gli hanno portato via un milione e 600mila lire.

È nato «Erasmus» per studenti comunitari

È nato «Erasmus». Un progetto di tutte le università della Comunità europea che permette agli studenti di trascorrere periodi di studio, pienamente riconosciuti, in un paese della Comunità diverso da quello in cui vivono. Il termine per la presentazione delle domande è il 20 dicembre. I moduli per le domande si trovano in distribuzione presso l'ufficio economato.

È nato «Erasmus». Un progetto di tutte le università della Comunità europea che permette agli studenti di trascorrere periodi di studio, pienamente riconosciuti, in un paese della Comunità diverso da quello in cui vivono. Il termine per la presentazione delle domande è il 20 dicembre. I moduli per le domande si trovano in distribuzione presso l'ufficio economato.

La neoassociazione precisa «Roma intorno» «Non siamo affiliati a nessun partito»

«Non siamo affiliati a nessun partito politico». Chiamata in causa da alcuni servizi giornalistici, l'associazione «Roma intorno», la federazione dei Comitati di quartiere, consorzi, associazioni socio-culturali e sportive della periferia, nata da poche settimane ha voluto fare chiarezza.
«Le strutture che hanno firmato l'appello per la manifestazione del 10 dicembre - si legge in un comunicato - hanno la loro legittimazione negli associati e nei cittadini che rappresentano. Per questo respingiamo l'affermazione fatta da qualche giornale di una diretta affiliazione di «Roma intorno» a questo o quel partito politico».
Per la neoata associazione la manifestazione che si terrà tra qualche giorno è solo l'inizio dell'attività di un'organizzazione federativa che ha la sua ragion d'essere proprio nelle singole strutture. «Le linee di fondo della nostra battaglia sono la trasformazione e il recupero della città, dalla periferia ai vecchi quartieri e zone storiche, al centro: una serietà politica per il trasporto pubblico che privilegi la rotazione e scoraggi l'uso del mezzo privato, la valorizzazione dell'ambiente, prezioso valore cittadino, la creazione dei parchi urbani a cominciare da quello dell'Appia, Veio, Città dei Gobi, Valle dei Casali».